

duto con alto spirito di umanità, con la recente legge Federzoni; alla protezione e alla assistenza della maternità e dell'infanzia, si assume con questa legge, parallelamente alla azione della scuola rinnovata, il dovere di seguire e sorreggere ai fini nazionali la gioinezza italiana, mentre ha già preparato le poderose disposizioni legislative destinate a inquadrare e tutelare le falangi del lavoro verso le quali i nostri giovani sboccheranno necessariamente nella loro grande maggioranza con la mente e col cuore dominati dalle sacre idealità della patria. (*Approvazioni*).

E nell'esercito riorganizzato con superba coscienza nazionale e nell'Armata vigile sul mare nostro vivranno i giovani le ore eroiche della loro vita con perfetta coscienza dei propri doveri verso cui lo Stato non avrà cessato un istante di indirizzarli. (*Approvazioni*).

Date dunque con tranquilla coscienza la vostra approvazione a questa legge creatrice di una istituzione che nel suo nome sintetizza le magnifiche virtù della razza, di cui il fanciullo genovese che insorge contro lo straniero è un simbolo superbo. Date col vostro voto ancora una volta il plauso entusiastico al Duce magnifico, che tutti ne guida e avrete acquistato una nuova benemeranza verso la Patria che col fascismo percorre sicura le sue vie luminose. (*Vivi reiterati applausi — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

FORNI ROBERTO, *relatore*. La Commissione, pure ritenendo che l'argomento, al contrario di quanto ha affermato l'onorevole Maffi, sia degno della più alta considerazione, per abbreviare la discussione si rimette alla relazione, e si riserva di precisare i suoi intendimenti in sede di discussione degli articoli.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Metto a partito il passaggio alla discussione degli articoli.

¶ (*È approvato*).

Domando se il Governo consente che la discussione si svolga sul testo della Commissione.

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidera che si svolga sul progetto del Governo.

PRESIDENTE. Procediamo dunque all'esame degli articoli di cui do lettura nel testo del Governo.

Art. 1.

È istituito un ente morale, con sede in Roma, denominato « Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e per l'educazione fisica e morale della gioventù ».

Tale ente è sottoposto all'alta vigilanza del Capo del Governo, Primo Ministro.

(*È approvato*).

Art. 2.

Hanno titolo all'assistenza prevista dalla presente legge i minori degli anni ventuno di ambo i sessi, nonché coloro, che pur avendo compiuto tale età, non ancora abbiano terminato i propri studi, anche superiori.

A questo articolo è stato presentato il seguente emendamento sostitutivo da parte della Commissione:

« Hanno titolo all'assistenza prevista dalla presente legge i minori degli anni diciotto di ambo i sessi ».

Il Governo lo accetta ?

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accetta, però fa osservare alla Commissione che può darsi il caso di giovani che abbiano conseguito precedentemente diritto ad una borsa di studio, e che devono necessariamente accompagnarla fino alla fine degli studi stessi. Bisogna provvedere alla condizione di questi giovani, e quindi proporrei di modificare il testo proposto dalla Commissione, aggiungendo: « salvo il diritto per coloro che abbiano conseguito una borsa di studio a conservarla fino al completamento degli studi ».

PRESIDENTE. La Commissione è d'accordo ?

FORNI ROBERTO, *relatore*. La Commissione accetta, salvo a chiarire meglio il concetto in sede di regolamento.

VASSALLO ERNESTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VASSALLO ERNESTO. In luogo di parlare di diritto a borsa di studio, mi sembrerebbe meglio di riferirsi in maniera più generale alle provvidenze previste dall'articolo 7.

PRESIDENTE. E allora, se il Governo e la Commissione non si oppongono, l'emendamento aggiuntivo al testo della Commissione, che è accettato dal Governo, potrebbe formularsi così: « salvo il diritto, per coloro che abbiano conseguito le provvidenze di cui all'articolo 7, a conservare tali benefici fino al compimento degli studi ».